Siracusa. Auto con targa alterata, due denunciati per truffa: una multa li smaschera

Una multa per eccesso di velocità e la Polizia Stradale ha scoperto un trucco. La targa di quella vettura di grossa cilindrata era “contraffatta”. Determinante il sistema di rilevazione “Vergilius” e il fiuto degli agenti.
La visione delle foto scattate durante il servizio, ha permesso di notare che il secondo carattere alfabetico della targa posteriore del veicolo risultava manipolato, con una manomissione della lettera corrispondente.
Gli operatori della Squadra di Polizia Giudiziaria si sono quindi recati all’indirizzo dei proprietari dell’auto ed hanno potuto verificare che effettivamente nella targa alterata vi erano delle tracce di incisione, effettuate sulla seconda lettera con la lama di un taglierino. La “F” era stata trasformata in “E”.
Inoltre la parte bianca di contorno al secondo carattere si presentava schiarita rispetto alle rimanenti parti in bianco, in modo da far presupporre che questa zona della targa fosse stata trattata con detergenti o solventi allo scopo di cancellare le tracce della precedente alterazione.
I proprietari del veicolo sono stati denunciati per truffa ai danni di Enti dello Stato ed alterazione ed uso di targa contraffatta. Elevate sanzioni amministrative per eccesso di velocità per importi superiori a 2.000 euro. Al conducente è stata ritirata e sospesa la patente di guida per il periodo corrispondente alle violazioni commesse.

Siracusa. Controlli nei ristoranti, sospesa una licenza: in frigo prodotti ittici avariati

Locali e ristoranti del centro storico di nuovo sotto la lente di carabinieri e tecnici Asp. Accertamenti rivolti a verificare il rispetto della normativa che disciplina gli standard igienico-sanitari minimi richiesti agli esercizi di ristorazione e il rispetto delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico.
E' stata sospesa – temporaneamente – la licenza di un noto ristorante di pesce con il contestuale sequestro di 4 frigoriferi congelatori, contenenti prodotti ittici avariati. Non sono state fornite specifiche utili per l'identificazione del locale, comunque richieste dalla nostra redazione.
Inoltre, ulteriori accertamenti hanno consentito di elevare svariate contravvenzioni per mancata autorizzazione della pubblicità per mancanza della scheda di autocontrollo, con sanzioni complessive di diverse migliaia di euro.

Noto. Controlli in scuderie equine, due denunciati per

abusivismo edilizio

I controlli dello scorso luglio a scuderie equine della provincia ha portato alla denuncia di due persone. Un 63enne di Avola ed una 59enne di Noto dovranno rispondere di abusivismo edilizio in contrada Faldino, a Noto. Uno dei due era già stato denunciato per maltrattamento di animali, nell'ambito di una vasta operazione di contrasto al fenomeno delle corse clandestine.
Contestato il reato relativamente ad un fabbricato rurale di 80mq, realizzato parte in muratura di pietra e parte in blocchi calcarei e copertura di lamiera zincata ed altre strutture precarie, adiacenti al fabbricato. Ovvero baracche in legno con pannelli riciclati. Opere realizzate in assenza di permesso di costruire.

foto: archivio

Cassibile. Ferito in un incidente stradale, da in escandescenza in ospedale

Riverso a terra, in mezzo alla strada, probabilmente dopo essere stato investito da un'autovettura. E' successo a Cassibile. Ad allertare i soccorsi, una chiamata al 112 che segnalava la presenza di un ferito. I carabinieri sono intervenuti insieme al 118. In ambulanza il ferito è stato trasportato al pronto soccorso dell'Umberto I. Qui i medici hanno riscontrato la frattura di tibia e perone. L'uomo, risultato sotto l'influenza di sostanze alcoliche, ha dato in escandescenza tant'è che gli stessi medici hanno chiesto

nuovamente l’intervento dei carabinieri. Ma questa volta in ospedale. Il ferito è risultato essere un pregiudicato di origini siracusane. Indagini in corso per poter ricostruire l’intera vicenda con chiarezza.

Sortino. Stalking nei confronti della figlia e della moglie, arrestato un 67enne

Dopo una veloce indagine, è stato arrestato un sortinese di 67 anni. E’ ritenuto responsabile di atti persecutori commessi a danno della moglie e della figlia, fin dai primi giorni di luglio. Ad eseguire l’ordinanza di misura cautelare in carcere sono stati i carabinieri. Hanno raccolto elementi di prova definiti “numerosi” circa le responsabilità presunte dell’uomo.
La moglie e la figlia, le due vittime, hanno collaborato. A luglio proprio la consorte aveva lasciato la casa familiare a causa delle continue minacce e dei maltrattamenti subiti dal marito, trovando rifugio presso l’abitazione della figlia. Da quel momento, l’uomo avrebbe posto in essere una vera e propria attività persecutoria: molestie e continue minacce di morte non solo nei confronti della moglie ma anche della figlia, colpevole, ai suoi occhi, di aver offerto accoglienza alla madre.
I carabinieri di Sortino hanno appurato anche un inseguimento automobilistico, nel corso del quale l’uomo ha percorso una strada in senso vietato dirigendosi contro l’auto su cui viaggiavano le due donne. Solo grazie alla prontezza di

riflessi, sono riuscite ad evitare il peggio imboccando una traversa laterale. Nel corso dell'attività investigativa constatato anche che l'arrestato, minacciando il datore di lavoro di una delle due donne, sarebbe riuscito a farle perdere il lavoro.
Il 67enne è stato posto ai domiciliari presso la sua abitazione con obbligo di non comunicare con persone diverse da quelle che con lui coabitano.

Avola. Scherzo a scuola, chiamati i carabinieri: ramanzina per i giovani studenti

Uno scherzo telefonico aveva messo in allarme i carabinieri di Noto, intervenuti in via Manin, nel plesso distaccato del comprensivo Bianca di Avola. Una chiamata al 112 riferiva di una lite in corso. E' intervenuto un professore, resosi conto dell'avvenuto: contattando lo stesso numero di emergenza ha spiegato ai militari che si trattava di uno scherzo.
I Carabinieri si sono comunque recati a scuola per rammentare ai giovani studenti l'importanza del Numero Unico di Emergenza Europeo 112. Sono stati anche redarguiti sul corretto utilizzo dello stesso.

foto archivio

Avola. Pronto al suicidio, salvato dalla polizia sul cavalcavia prima del salto nel vuoto

Era intenzionato a suicidarsi, saltando giù dal cavalcavia della statale 115, altp più di 20 metri, nei pressi di Avola. Salvato 67enne dalla polizia. Sul posto, intorno alle 9, sono intervenuti tre agenti, uno della Mobile e due del commissariato di Avola, liberi dal servizio. Due dei poliziotti sono rimasti sotto il cavalcavia tentando di distrarre l'uomo, che non si è accorto, dunque, del terzo agente che, nel frattempo, lo stava raggiungendo da dietro afferrandolo infine in sicurezza. Lieto fine per una vicenda che rischiava di trasformarsi in tragedia.

(Foto: repertorio, dal web)

Avola. Cocaina in casa, arrestato presunto pusher

Agenti del commissariato Avola hanno arrestato Gianluca Liotta, 44 anni, in flagranza di reato. Dovrà rispondere di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente.
L'uomo, a seguito di perquisizione domiciliare, è stato trovato in possesso di 6.5 grammi di cocaina.
Dopo le formalità di rito è stato accompagnato nella casa circondariale di Cavadonna.

Siracusa. Lite tra automobilista e un uomo sul motorino: colpi di catena all'avversario

E’ culminata in violenza la lite tra un automobilista e il conducente di un motorino, ieri sera, in via Cairoli, nella zona Umbertina. Un dissidio legato a questioni stradali ha portato i due uomini a scambiarsi parole pesanti. Non soddisfatto, lo scooterista avrebbe afferrato la catena antifurto dei ciclomotore, scagliandola contro l’avversario. Soccorso da alcuni avventori, l’automobilista è stato accompagnato al pronto soccorso dell’ospedale Umberto I, dove i medici hanno medicato la ferita riportata. Prognosi di 10 giorni

Siracusa. Grossa pietra contro un'auto di passaggio, "colpa" di una lite tra due minorenni: denunciati

Stava passando con la sua auto nei pressi del parcheggio Talete, quando improvvisamente la vettura è stata colpita da una pietra di grandi dimensioni. Dopo qualche istante di

comprensibile paura, l’uomo alla guida ha cercato di individuare il responsabile dell’inspiegabile gesto. Ha quindi avvisato i carabinieri che in poco tempo hanno fermato un minorenne. Ha spiegato che, per futili motivi, stava litigando animosamente con un coetaneo, prima verbalmente per poi passare al lancio reciproco di alcune pietre trovate sul posto. Una di quelle pietre ha colpito l’auto di passaggio.
Entrambi i minorenni sono stati denunciati a piede libero per il reato di danneggiamento, ed infine affidati ai rispetti genitori.